



Italian Resuscitation Council, Gruppo Italiano per la rianimazione cardiopolmonare

Pagina | 1 di 2

Associazione non a scopo di lucro, riconosciuta, che persegue - come scopo primario - la diffusione della cultura e l'organizzazione della rianimazione cardiopolmonare in Italia. Collabora attivamente, condividendone gli obiettivi, con European Resuscitation Council (ERC) in Europa e con IRC Comunità, rivolgendosi al mondo non sanitario, sul territorio nazionale.

IRC dispone di una sede propria a Bologna (superficie totale di 190 mq) con annessa struttura formativa (140 mq dedicati) con piena dotazione per i corsi base, avanzati, (adulto e pediatrico), simulazione e trauma.

IRC rappresenta l'unico referente di European Resuscitation Council (ERC) in Italia. Collabora attivamente alle attività scientifiche di ERC, redazione linee guida, gruppi di lavoro, ecc.

In Italia collabora, sviluppando temi comuni, con le più importanti società scientifiche, tra le quali Accademia Medica e Infermieristica di Emergenza e Terapia Intensiva Pediatrica (AMIETIP), Associazione Nazionale Infermieri di Area Critica (ANIARTI), Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO), Federazione Nazionale Collegi Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia (IPASVI), Società di Anestesia e Rianimazione Neonatale e Pediatrica Italiana (SARNePI), Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI), Società Italiana di Medicina di Emergenza Urgenza (SIMEU) e Società Italiana Sistema 118 (SIS118).

Al 31 dicembre 2014 IRC superava i seimila soci attivi, coinvolgendo varie professionalità mediche e infermieristiche tra Medici e Infermieri che operano prevalentemente in Terapia Intensiva, nelle Unità Coronariche, nelle Emodinamiche, nel Sistema 118, in Pronto Soccorso e in Medicina d'Urgenza e collaborando con molteplici associazioni di volontariato ed enti laici.

L'attività formativa promossa e coordinata da Italian Resuscitation Council attiene all'area della formazione in emergenza con particolare attenzione alla risposta all'arresto cardiaco nell'adulto e nel bambino e all'evento traumatico. La formazione è rivolta a tutti: dal comune cittadino che può trovarsi spettatore di un evento acuto ai professionisti del soccorso non sanitari (Vigili del fuoco, ecc.) ai professionisti sanitari. Per questi ultimi sono identificati diversi livelli di competenza base e avanzata in funzione sia delle esigenze del sanitario che del suo ruolo nei sistemi di risposta alle emergenze.

Tutti questi corsi di formazione sono omogenei in Europa, con disegno condiviso da tutte le organizzazioni nazionali corrispondenti a livello europeo e coordinato da ERC.

La formazione degli istruttori, organizzata centralmente, gli obiettivi e i materiali didattici sono unificati a livello europeo e l'attestazione di competenza è riconosciuta nei paesi europei. In quest'ottica IRC dispone di un nucleo di Educatori, Direttori e Facilitatori estremamente competenti e garantisce una formazione di elevatissima qualità. E' attivo il progetto di audit.

Presidente

Walter Cataldi

Vice Presidente

Riccardo Boverio

Segretario

Niccolò Grieco

Consiglieri

Marco De Luca

Katya Ranzato

Giuseppe Ristagno

Federico Semeraro

Carmelina Stabile

Past President

Erga Cerchiarì

IRC - Italian Resuscitation Council

Via della Croce Coperta, 11 - 40128 Bologna - Tel. 051.4187643 - Fax 051.4189693 - P.iva/C.F. 11626470154

web: www.ircouncil.it - e-mail: segreteria@ircouncil.it - soci@ircouncil.it - info@ircouncil.it

La rete formativa di IRC si articola in 370 centri di formazione raggruppati in 14 aree regionali e interregionali che, con i 1763 direttori e i 4626 istruttori per le discipline di base e i 380 direttori e i 1660 istruttori per quelle avanzate, hanno consentito la esecuzione di numerosi corsi con la formazione specifica di circa 163.000 persone nel solo 2014 - dato deducibile sulla base degli attestati elettronici prodotti e della gestione informatizzata attraverso il database inaugurato nel 2007 (tracciabilità dell'attività formativa, verifica certificazioni, attività istruttori e direttori certa e dimostrabile, scadenze temporali abilitazioni, ecc.) e cresciuto vertiginosamente, tanto da premettere l'attuale gestione di ben 17 corsi differenti, compresi i corsi per istruttori e direttori.

E' ormai un dato di fatto che IRC dalla sua nascita ha formato più di un milione di esecutori di varie discipline sull'intero territorio nazionale.

Presidente

Walter Cataldi

Vice Presidente

Riccardo Boverio

Segretario

Niccolò Grieco

L'attività editoriale, gestita dalla società satellite IRC Edizioni Srl, prevede la stampa di materiale didattico di propria realizzazione (14 titoli) e delle edizioni italiane dei manuali ERC (5 titoli) e Wiley & Sons (1 titolo). La casa editrice commercializza annualmente più di 100.000 volumi (dato 2013).

IRC ha sviluppato la formazione a distanza (FAD) per i corsi di base come strumento per facilitare l'apprendimento dei contenuti teorici da integrare con la formazione di aula supervisionata da istruttori/facilitatori per lo sviluppo delle capacità (corsi "blended").

Consiglieri

Marco De Luca

Katya Ranzato

Giuseppe Ristagno

Federico Semeraro

Carmelina Stabile

IRC ha sviluppato un registro web-based per la raccolta dati sugli arresti cardiaci intra ed extraospedalieri cui protocolli di studio hanno ricevuto l'approvazione da parte di un comitato etico indipendente. Il registro è operativo, user-friendly e ad accesso gratuito, oltre che forte di numerose adesioni da centri ospedalieri ed extraospedalieri. In collaborazione con ERC, IRC partecipa alla studio EuReCa One.

IRC investe nello sviluppo delle nuove modalità per la formazione, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie a larga diffusione.

Past President

Erga Cerchiarì

IRC è promotore di un'iniziativa nazionale annuale di sensibilizzazione alla morte cardiaca improvvisa e rianimazione cardiopolmonare (Viva – la settimana per la rianimazione cardiopolmonare).

IRC è stata coinvolta in un progetto di ricerca attivato in collaborazione con il Ministero della Salute. Altri due progetti scientifici sono stati nel recente passato presentati al Ministero della Salute e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.